

cerrissimo ed indubitabile tutto quanto dalla Fede s'insegna. Se non è questo un burlarsi a faccia scoperta di chiunque vorrà leggere il suo Libro; qual mai sarà? Questa Fede è attaccata qui collo sputo. Non apparisce di quale egli parli, e nè pur ha da apparire, dappoichè ha protestato di non volerli attaccare a Setta alcuna. Non dice una parola; non assegna una ragione, per cui egli sia condotto a fermamente credere, che Dio abbia rivelato i Dogmi della Fede Cristiana, e per cui egli abbia abbracciata, e tenga salda questa credenza. Il Turco, l'Ebreo, Idolatra, ed ogni schiatta di Eretici può altrettanto dire, che il Cattolico: e qual farà la vera Religione? Tutte le mire sue all'incontro tendono a persuadere, se potrà, che nulla si ha da credere, e che dubbiosa è ogni cosa nel Mondo. Mostra dipoi qual sia la maniera libera e sciolta da lui tenuta di Filosofare, cioè quella di scorrere per tutte le Sette, senza fissarsi in alcuna, e di saper scegliere da cadauna quel che più sembra a proposito, più probabile, più utile: il che, parlando della Filosofia, è da lodare ed imitare, ma non mai negli affari della Religione. Termina poi il Lib. II. con dire: " Se alcuno mi di-  
,, manda ora, chi noi siamo, giacchè non vogliamo essere nè Accademici,  
,, nè Scettici, nè Ecletici, nè di alcuna altra Setta, io risponderò, che  
,, noi siamo Nostri, cioè a dire Liberi, non volendo sottomettere il nostro  
,, Intelletto ad alcuna Autorità, e nulla approvando fuorchè quello, che  
,, ci apparisce avvicinarsi il più appresso alla Verità. Che se alcuno per met-  
,, terci in ridicolo, o per adularci, chiama noi Ildiognomoni, cioè attac-  
,, cati a i nostri proprj sentimenti: noi punto non ce l'avremo a male.  
,, Osservate di grazia, come ha dimenticato l'accorto Pirronista di eccettuar  
,, quì la povera Fede, apertamente dichiarando, e senza riserva alcuna, il perso-  
,, naggio, ch'egli vuol fare nel Mondo, cioè di Uomo Libero ne' suoi sentimenti,  
,, Libero conseguentemente, per quanto può, nel suo operare, e risoluto di  
,, non volere sottomettere l'Intelletto suo ad alcuna Autorità: il che dice  
,, tutto. Nè di questo abbiamo a maravigliarci. Vanno a finir quà tutte le  
,, linee di un Pirronista, e resta la Religione stessa involta in un sì perentorio  
,, decreto. Ma perchè questo Scrittore sa quello, che si vuol opporre alla  
,, Setta, ch'egli ha suscitato e adottato, e vorrebbe ora dilatar maggiormente  
,, sopra la Terra: nel Lib. III. propone queste obiezioni, e tenta  
,, dipoi di rispondere e confutarle. Qual forza abbiano le sue risposte, andremo  
,, da qui innanzi esaminando, senza dissimularne alcuna, secondochè  
,, esigerà l'ordine prescritto dal medesimo Pirronista, il quale non contento  
,, di delirar solo, vorrebbe condurre ancora noi nel delirio medesimo. E  
,, se ci converrà in far ciò ripetere alcune delle cose finquì dette, dovrà  
,, perdonarci il Lettore, perchè il Pirronista ci sforza con replicar le sue  
,, stesse false dottrine.